



“Modalità di accesso visitatori presso le Strutture Residenziali Assistenziali” PATTO DI CONDIVISIONE DEL RISCHIO

Con il Patto di Condivisione del rischio vengono condivise con i parenti/visitatori le procedure messe in atto dalla struttura per contenere il rischio infettivo da SARS-COV-2. Ciò è necessario per poter sviluppare strategie di corresponsabilizzazione che mirano a garantire la osservanza delle suddette procedure al fine di poter garantire la massima sicurezza possibile nella gestione dei rapporti tra ospiti e familiari/visitatori.

Con il Patto di Condivisione del Rischio si declina quanto segue:

Il parente visitatore è a conoscenza dai rischi infettivi da SARS-COV-2 che possono derivare dalle visite di esterni.

È necessario mantenere l'adesione alle buone pratiche igieniche e all'utilizzo di dispositivi di protezione.

È stata promossa ed eseguita una vasta campagna vaccinale di ospiti e operatori.

Continuano i programmi di screening degli ospiti e degli operatori, anche se vaccinati.

Verrà effettuata una registrazione dei nominativi e recapiti dei visitatori conservata per almeno 14 giorni dal loro ingresso ai fini del *contact tracing*.

Verrà praticata la vigilanza sull'adesione alle regole di comportamento degli esterni da parte del personale durante le visite.

Verranno effettuati procedure di sanificazione degli ambienti e superfici.

Questa struttura si impegna a garantire:

- 1) Una regolare informazione, nel rispetto della normativa in materia di trattamento di dati sensibili, sulla situazione clinica-assistenziale degli ospiti ai loro familiari e alle altre persone autorizzate a ricevere informazioni cliniche, non solo nei casi di positività al SARS-CoV-2 [è possibile contattare il personale medico al numero fisso seguendo le indicazioni del centralino];
- 2) Un tempestivo e regolare aggiornamento del proprio piano organizzativo-gestionale per la prevenzione e la gestione dell'infezione da SARS-CoV-2, comprese le modalità per gli isolamenti e quarantene;
- 3) La disponibilità a colloqui/incontri diretti o altri canali informativi per la massima condivisione delle scelte organizzative-strutturali assunte per la pandemia [è possibile contattare il personale medico al numero fisso seguendo le indicazioni del centralino e fissare un appuntamento];
- 4) Le necessarie attività per il contenimento del rischio infettivo da SARS-CoV-2 previste dalla normativa in vigore, dalle raccomandazioni scientifiche e dalle indicazioni di buona pratica clinica [la formazione del personale, l'implementazione/adesione alle buone pratiche, la disponibilità e utilizzo di dispositivi di protezione, la sanificazione ambienti e superfici, la promozione alla campagna vaccinale di ospiti e operatori, i programmi di screening di ospiti e operatori anche se già vaccinati];
- 5) Una chiara e accurata informazione a tutti gli interessati circa i percorsi e le regole di comportamento da rispettare all'interno della Struttura durante le visite ai propri familiari;
- 6) La presenza di operatori che vigileranno durante le visite affinché le indicazioni organizzative vengano rispettate e che potranno fornire eventuali ulteriori informazioni o correzioni di comportamento.



Il Familiare/Visitatore si impegna:

- 1) A prenotare la visita presso la Struttura (numero fisso – interno 8) fornendo le necessarie informazioni utili ad escludere un'eventuale infezione da SARS-CoV-2 [recente contatto di caso positivo per SARS-CoV-2, la presenza di suoi sintomi compatibili con COVID-19];
- 2) A non presentarsi presso la Struttura in caso di temperatura corporea superiore a 37.5°C o di altri sintomi sospetti o di altre condizioni a rischio per infezione da SARS-CoV-2
- 3) A mostrare al personale di accoglienza la Certificazione Verde COVID-19 (di cui all'articolo 9 del Decreto-Legge 22 aprile 2021, n. 52) ovvero una delle attestazioni, purché non scadute, delle condizioni necessarie per il rilascio delle certificazioni stesse [il visitatore mostrerà all'ingresso il certificato di avvenuta vaccinazione (ciclo completo oppure 15 giorni dopo la prima dose) con validità di nove mesi a partire dalla data della seconda dose, oppure il referto del tampone rapido antigenico negativo eseguito entro le 48 h precedenti o, in alternativa, il certificato di avvenuta guarigione con validità sei mesi dalla fine dell'isolamento];
- 4) A segnalare alla Struttura l'insorgenza di sintomatologia sospetta COVID-19, la conferma di diagnosi COVID-19 nei due giorni successivi alla visita in Struttura, qualunque contatto sospetto o provvedimento di isolamento o quarantena o altre eventuali informazioni per finalità di mappatura infettivologica;
- 5) A rispettare i sopraindicati percorsi e regole di comportamento per i visitatori all'interno della Struttura;
- 6) A utilizzare correttamente i DPI necessari (mascherina FFP2 o standard superiori) e igienizzare le mani prima, durante e dopo l'incontro.
- 7) A non introdurre oggetti o alimenti se non preventivamente concordati con la Struttura;
- 8) Ad assumere comportamenti sociali sicuri anche al di fuori della Struttura e nella sua vita privata, volti al contenimento del contagio da SARS-CoV-2 [modello delle "bolle sociali", individuazione di un numero limitato di visitatori definiti stabilmente nel tempo].

Sottoscrivo il Patto di Condizione del Rischio

A CURA DEL VISITATORE/FAMILIARE

NOME _____

COGNOME _____

In visita all'OSPITE: _____

DATA: _____

FIRMA DEL VISITATORE _____

DATA: _____

FIRMA DEL RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA STRUTTURA/DELEGATO
